



## Una goccia per l'oratorio

È lo slogan che abbiamo scelto per il progetto di ristrutturazione del nostro Oratorio. Sappiamo molto bene quanto sia importante un Oratorio per una parrocchia. Tutti noi abbiamo vissuto in questi locali. Ecco perché crediamo che sia importante che la comunità si mobiliti per poter realizzare questa ristrutturazione. Dei 300mila euro dei costi, 220mila saranno coperti da fondi del Comune di Milano. Altri 30mila arriveranno dal bilancio parrocchiale. Ne restano da trovare altri 50mila. Qui entrano in gioco le nostre gocce. Ecco come possiamo contribuire:

1. La cassetta collocate in chiesa in cui possiamo mettere tutte quelle monetine che appesantiscono il nostro portafoglio;
2. Ogni prima domenica del mese restituire la busta che trovate sui banchi con un contributo destinato proprio al nuovo oratorio;
3. Acquistare qualche goccia. Ce ne sono da 10, da 20 e da 30 euro. Le potete trovare al banco della buona stampa e al bar dell'Oratorio. Decidete quante gocce potete portare nella nostra raccolta.
4. Acquistare un mattone del valore di 200 euro, presso il banco della buona stampa o rivolgendosi al parroco.
5. Prendere l'impegno per un contributo mensile minimo di 10 euro (il costo di una goccia) per la durata di uno o due anni. Maggiori informazioni al banco della buona stampa in fondo alla chiesa.

Sono cinque strade per diventare tutti portatori di gocce. L'obiettivo non è impossibile. Insieme possiamo farcela. Investiamo sul futuro del nostro Oratorio. Sarà come investire sul futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Anno III

14 (113) DOMENICA 3 APRILE '22



# MADONNA DEI POVERI

Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri

Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

**Sabato ore 16,30 (capp. p.za Olivelli) - 18,00**

**Festive: 8.30-10,00 - 11,15 - 12,30 (in Filippino) -18,00**

## 5ª DI QUARESIMA

*Dt 6,4°.26,5-11; Sal 104; Rm 1,18-23a; Gv 11,1-53*

### *Gesù piange con noi*

*In questa Quaresima "prigioniera" del dramma della guerra riscopriamo l'impegno per la vita.*

#### «Gesù scoppiò in pianto».

Davanti alla tomba di Lazzaro, «Gesù scoppiò in pianto». Scoppiare in pianto è più di piangere, è il segno di una sofferenza impossibile da trattenere. Perché questo comportamento? I Giudei lo spiegano con l'amicizia per Lazzaro: «**Guarda come lo amava!**». È giusto ed è bello ammirare questo sentimento umanissimo in Gesù. Ma nel suo scoppio di pianto c'è molto di più. C'è il dolore di fronte alla morte, la nemica della vita. Egli l'ha affrontata in tre occasioni fortemente simboliche: **nella dodicenne** che stava entrando nella vita, a dodici anni le ragazze ebraee potevano essere promesse in matrimonio (Mc 5,42); **nel figlio della vedova**, stroncato nel pieno della giovinezza (Lc 7,14); **in Lazzaro**, l'uomo avviato verso la fine della esperienza umana: a quei tempi la media della vita era sui trent'anni. Alla fine, poi, ne ha sperimentato personalmente la crudeltà. Nel pianto di Gesù e nei suoi interventi per riportare alla vita la ragazzina, il giovane e l'adulto, c'è la contrarietà alla morte che getta nel pianto coloro che Dio ha pensato e creato per tornare a vivere per sempre con lui, senza questo tragico passaggio.



**In questi giorni, davanti a ogni tomba, ad ogni caduto sotto le bombe Gesù piange con noi.**

### **Il pianto di Gesù è il pianto di Dio.**

«Dio nessuno mai l'ha visto» (1Gv 4,12). È Gesù che ce lo manifesta, che ci rivela come pensa e agisce. Per conoscere cosa fa Dio dobbiamo vedere cosa ha fatto Gesù. Se Gesù davanti alla morte piange, Dio piange con lui, perché, come la Bibbia afferma, «**Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi.** Egli, infatti, ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra» (Sap 1,13-14). Davanti a ogni tomba, davanti allo strazio che la morte procura e si trascina dietro, Dio piange come Gesù per l'amico Lazzaro, perché ogni persona è sua amica.

**In questi giorni, perciò, Dio non ci sta punendo, ma piange con noi.** Questa consapevolezza non ci toglie il dolore, ma ci dà la forza per affrontarlo.

### **Allora da dove sbucca la morte?**

Alla domanda che da sempre ha tormentato e tormenta gli uomini la Bibbia risponde che **la morte è entrata nel mondo con il peccato** (Cfr. Rm 5,12). Questa risposta non ci soddisfa, anche perché siamo abituati a identificare il peccato con la bugia a fin di bene, con l'imprecazione uscita di bocca, con la messa saltata... Se, però, pensiamo ai comportamenti: ingiustizie, sprechi, accaparramenti, violenza, sfruttamento... che trasformano il mondo in una realtà diversa da quella che Dio vuole, e dei quali tutti siamo in qualche modo corresponsabili, allora la risposta della parola di Dio, se razionalmente non soddisfa i nostri interrogativi, ci dice con chiarezza che, se non possiamo evitare la morte in quanto nella nostra natura di creature, vivendo come Dio ci ha pensati, possiamo diminuirne la potenza e lo strazio. Se Dio ama la vita, dobbiamo amarla anche noi, prevenendo e combattendo la sofferenza, il dolore, l'angoscia che la morte si trascina dietro.

In questa Quaresima "prigioniera della guerra fratricida tra russi ed ucraini", la morte, facendoci piangere come Gesù davanti alla tomba di Lazzaro, ci ricorda il quotidiano impegno di combatterla, come in questi giorni testimoniano eroicamente i tanti che per farlo accolgono profughi, che compiono gesti anche eroici.

*(liberamente tratto da don Tonino Lasconi <https://www.paoline.it/blog/liturgia/gesu-piange-con-noi.html>)*

## **Calendario messe**

Sabato 2	16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ta Teresa ( <i>trigesima</i> )
Domenica 3 <i>5ª di Quaresima</i>	8,30 10,00 11,15 18,00	Secondo l'intenzione di chi offre. Per la comunità parrocchiale. <i>Battesimo Di Lernia Greta.</i> Def.to Giuseppe
Lunedì 4	8,00 18,00	Def.ta Bertelli Giannina Def.ti Casoni Federico e Maria Giuseppa
Martedì 5	8,00 18,00	
Mercoledì 6	8,00 18,00	Def.to Arturo
Giovedì 7	8,00 18,00	
Venerdì 8	18,00 21,00	<i>Via Crucis</i> <i>Via Crucis decanale: partenza da S. Anselmo</i>
Sabato 9	8,00 16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.to Pasqualino; def.to Quispe Human Antonio Jaime
Domenica 10 <i>delle Palme</i>	8,30 9,30 10,00 12,30 18,00	<i>Partenza da Cascina Linterno - processione</i> Per la comunità parrocchiale. <i>(in filippino)</i>

## **Avvisi**

Venerdì 8	ore 21,00: via Crucis decanale con partenza da S. Anselmo
Sabato 9	Accogliamo P. Allen, che rientra dopo la morte e il funerale della mamma.
Domenica 10	ore 9,30: partenza della processione delle Palme dalla Cascina Linterno. Non c'è la messa delle 11,15.

## **Briciole d'oro**

Oh! povera gioventù, troppo abbandonata e negletta; povera generazione crescente, troppo lasciata in balia dite stessa, e poi troppo callunniata o almeno duramente giudicata nelle tue leggerezze e nella scorretta generosità, in quel bisogno di operosità male sviluppato, di affetti male indirizzati, per cui senza tutta tua colpa torci il passo dal retto sentiero! Povera gioventù! Preghiamo e preghiamo principalmente per lei!

*(dalla lettera di San Giuseppe Marellò a don Stefano Delaude 20 febbraio 1869)*